Vianello con le pinne,

Il cantante stasera in concerto sul porto canale di Bellaria

FIGLIO del poeta futurista Alberto Vianello, cugino del compianto Raimondo, zio del conduttore televisivo Andrea Vianello di "Mi manda RaiTre".
Ma Edoardo Vianello, mattatore delle hit parade degli anni Sessanta, stasera in concerto-performance a Bellaria — per la rassegna Milleluci dedicata alla celebrazione dei 50 anni del twist e alla storia delle comunicazioni videomusicali, dalle 19 al portocanale —, è conosciuto soprattutto per evergreen come "Abbronzatissima", "I Watussi", "Guarda come dondolo".

Successi che inevitabilmente saranno richiesti per la milionesima volta.

«E io li canterò volontierissimo insieme a "Pinne fucile ed occhiali", "La partita di pallone" e altre canzoni più recenti. Ma...».

Ma?

«A Bellaria, nella bella location del Polo Est sul portocanale, con la mia band li eseguiremo con un taglio teatrale».

Ovvero?

«Molti brani saranno anche recitati. Ricorderemo, ad esempio, il momento in cui feci il mio primo provino con la casa discografica Rca nel lontano 1959. E ancora, il mio esordio televisivo nel 1961, ricostruendo tutta la scena. Avvenne naturalmente sull'allora canale unico della Rai, grazie a Mina, che mi volle a Studio Uno».

Che rapporto ha con la Romagna?

«Molto speciale: qui ho fatto da ragazzo la mia prima vacanza lontano da Ostia, che per noi romani era il punto di riferimento quasi obbligato».

Dove?

«Venni con alcuni amici a Riccione. E' stata la prima volta che sono andato da qualche parte senza la mia famiglia. Poi ci sono tornato diverse altre volte. Sia a Riccione che a Milano Marittima».

Cosa apprezza di più della Romagna?

«Tante cose, ma devo dire che mi ha sempre affascinato l'organizzazione e l'efficienza. Poi a Riccione, in anni più recenti, nel 1990 e '91, ho avuto anche un locale, l'Oscar Caffè. In quel periodo ho frequentato ancor di più la riviera».

E Bellaria la conosce?

«Sì certo. Ci sono stato anche di recente, il 18 giugno, in occasione della festa del twist. Ho trovato la città molto carina, curata. E ho capito che è in atto una sorta di rinascita della riviera. Nell'occasione abbiamo anche 'combinato' questa serata».

C'è qualcosa che riesce ad emozionare ancora un autore che vanta la bellezza di 53 milioni di dischi venduti?

«Sicuramente. Ad esempio mi emoziona molto questo concerto a Bellaria Igea Marina con il palcoscenico a pochi metri dal mare».